

Corino 28 Ottobre 1878

M<sup>ma</sup> Signor Comm<sup>o</sup> P. Sacchini  
Palermo

Essendomi assente nell'occasione del di lei  
passaggio in Corino, mi vidi privato dell'onore di poter  
parlare colla S. V. riguardo ai lavori per l'Osservatorio dell'Etna.  
Quando però seppi dal Sig Prof<sup>o</sup> Waget che, V. S. trovarasi pure  
in Parigi, mi feci premura di recarmi alla di lei abitazione onde  
poterle parlare dei lavori suddetti prima di ultimare i disegni.  
Ma essendo V. S. di già uscita il giorno in cui mi ci recai: ne fui  
per la seconda volta privato di tal onore non avendo potuto ritornar  
ci, essendo che in quel giorno spirava il termine per la validità  
del mio biglietto di ritorno a Corino. Ora pregherei l'<sup>ma</sup> S. V.  
a volermi dire se ancora si è in tempo a presentare il calcolo  
definitivo che però sarà identico a quello già presentato come approssi-  
mativo: poiché il titolo di approssimativo venne applicato all'  
l'idea che, potendo il peso calcolato pel ferro e ghisa occorrenti  
essere diminuito ne diminuiva pure il costo; ma come V. S. volle  
a giusta ragione farmi osservare, che questo titolo senz'altra  
spiegazione può far credere piuttosto ad un aumento che ad un  
ribasso, ne presenterò un altro se d'uopo.

Relativamente agli strumenti meteorologici avendo visto

all'esposizione di Parigi che nessuno di quelli esposti offrono la  
facilità ed esattezza di registrazione e speditezza nello spoglio posseduta  
da quelli testè costrutti per l'Osservatorio di Corino; nutro speranza  
che V.S. vorrà onorarmi della di lei fiducia quando detti strumenti  
le occorreranno affidandomene l'ordinazione che assumerò sotto ogni  
responsabilità relativa.

In attesa di ricevermi onorato dei di lei riveriti comandi  
ho il piacere di  
La riserisco G. B. Notari